



PREMIO FAIR PLAY "TARCISIO CATANESE"

LA CARRIERA

Nato a Palermo il 6 settembre 1967, ha mosso i suoi primi passi calcistici nel settore giovanile del Napoli, entrando nel giro della prima squadra nel 1985 ma senza esordire in serie A.

Nell'estate del 1986 la cessione alla Reggina, con la quale ottiene la promozione in serie B al termine della stagione 1987/88. Nel 1989 arriva al Parma ed è tra i protagonisti della storica promozione della formazione emiliana in serie A nella stagione 1989/90.

Centrocampista duttile, viene utilizzato con frequenza da Nevio Scala nei due campionati di serie A disputati. Nel 1992, inoltre, Catanese è tra i giocatori ducali che iscrivono per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della Coppa Italia, dopo la vittoriosa finale contro la Juventus.

Con il Parma ha disputato complessivamente 74 partite e realizzato 4 reti. In seguito, ha vestito le maglie di Bologna, Cosenza, Reggiana, Ravenna, Ancona, ancora Parma (dove ha collezionato altre 5 presenze nella massima serie), Como (dove ha vinto la Coppa Italia di serie C nel 1997), Cremonese, Montevarchi e Brescello. La sua carriera da calciatore si è chiusa con la Reggiana nella stagione 2002/2003.

Nella stagione 2003/2004 Tarcisio Catanese ha iniziato ad allenare i giovanissimi del Parma ma la sua prima, vera esperienza da tecnico di una prima squadra è stata con il Trapani, dove viene chiamato nel 2006. Nella sua Sicilia trova una situazione non facile: il Trapani è reduce dalla retrocessione in Eccellenza al termine della stagione 2004/2005 e si trova a disputare un campionato in salita, a causa di una penalizzazione di ben 12 punti per un presunto illecito mai chiarito. Catanese ricostruisce la squadra nel morale e la fa risalire in classifica, il Trapani otterrà la salvezza ai play out e nella stagione successiva, 2007/2008, otterrà la promozione in serie D, attraversando una lunghissima serie di play off. Nella storia della società siciliana è il campionato della rinascita, da dove inizierà l'irresistibile scalata che porterà i granata fino in serie B.

Dopo l'esperienza al Trapani, Tarcisio Catanese viene chiamato dalla Juventus per rivestire l'incarico di osservatore in Sicilia. Successivamente allena gli Allievi Nazionali del Palermo nella stagione 2011/2012 e poi prosegue la carriera da tecnico nei campionati dilettantistici, allenando comunque squadre di un certo prestigio in Sicilia come la Nissa, il Licata e la Folgore Selinunte.

Ci ha lasciato, per un improvviso malore, la notte tra l'1 e il 2 marzo 2017.



MOTIVAZIONE DEL PREMIO

La motivazione del premio è lasciata alle parole sotto riportate, scritte dal fratello più piccolo di Tarcisio:

“Chi era Tarcisio non riesco ancora a raccontarlo compiutamente, perché non trovo le parole che possano rendere l’idea di ciò che dovrei esprimere. Posso provare a delineare dei tratti attraverso qualche aneddoto.

Tarcisio non era solito raccontare episodi sulla sua vita personale e professionale. Quello che so di lui l’ho appreso dagli altri.

La storiella del suo provino ne è un esempio. Mi hanno sempre invitato a guardare con sospetto chi si presenta ad una partitella tra amici, vestito di tutto punto, con il completino di una qualche squadra di calcio blasonata. Chi ha giocato a calcio per strada sa bene che, una volta vinta la conta, per scegliere gli elementi della propria squadra e affrontare gli avversari nel piazzale, la prima scelta non era mai per chi si atteggiava a “sospia” di calciatori famosi.

Felice come un bambino in un negozio di giocattoli senza limiti di credito, si presentò al suo provino con la Società Sportiva Calcio Napoli, rigorosamente accompagnato da nostro padre. Neanche a farlo apposta Tarcisio indossava il completino del Southampton che gli era stato regalato da suo fratello, al ritorno da un viaggio dall’Inghilterra. Immaginate lo sguardo di sufficienza e derisorio degli altri piccoli calciatori, i quali, ogni volta che partecipavano a dei provini si trovavano davanti i vari piccoli sosia dei Careca o dei Maradona di turno.

Bene: quella breve partitella in cui al piccolo Tarcisio fu concesso di giocare con le giovani promesse del calcio napoletano, finì con un l’eclatante punteggio di 9 a 0 per la sua squadra. Tarcisio siglò otto di quelle reti, accompagnato dal comprensibile stupore degli astanti, giocatorini compresi. Mio fratello maggiore ancora ricorda con emozione lo sguardo raggiante dell’allenatore per avere trovato un talento. Tarcisio era proprio questo: talento.

A questo talento, nel suo percorso ha sempre associato una grande e indiscussa professionalità. Il suo unico motore è stato l’enorme amore per il pallone. Sin da piccolo dormiva abbracciato ad un pallone: non ha mai chiesto un giocattolo o una macchina, un videogioco. Nel suo cuore solo il calcio. Abbiamo ancora delle sue foto nelle quali già da bambino, a poco meno di due anni, calcia un foglio di carta appallottolato. Mai per la carriera, mai per il successo: ha sempre e solo pensato a giocare, a vivere intensamente il momento dello sport più vicino al gioco e al divertimento da esso derivante. Era molto più di quello che la gente ha conosciuto. Ancora oggi, dopo la sua prematura scomparsa, quando capita di parlare con i suoi ex compagni di gioco, emergono racconti incredibili, accompagnati da apprezzamenti che ne sottolineano le straordinarie capacità, che avrebbero richiesto probabilmente un carattere meno rispettoso del prossimo e una ben maggiore spavalderia. Ma Tarcisio era anche questo: una straordinaria umiltà. Mai farsi avanti per battere una punizione in più: sempre a disposizione di ciò che decideva l’allenatore.”



REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO FAIR PLAY "TARCISIO CATANESE"

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

La Delegazione provinciale di Palermo della FIGC-LND, previa autorizzazione del Comitato Regionale Sicilia, con il patrocinio del Comune di Altofonte e dell'USSI di Palermo, istituisce il premio Fair Play denominato "Tarcisio Catanese", destinato a soggetti fisici o giuridici, operanti nella provincia di Palermo.

Art. 2 – Natura e caratteristiche dei premi.

La natura e le caratteristiche dei premi verranno stabilite annualmente dalla Delegazione di Palermo.

Art. 3 – Destinatari dei premi.

Il premio Fair Play Tarcisio Catanese è istituito con l'obiettivo di evidenziare e sottolineare atti, gesti o attività che esaltino i valori primari della pratica sportiva dilettantistica e che possano rappresentare esempio positivo per tutte le persone che praticano o si avvicinano all'attività sportiva e per l'intera comunità palermitana ed è assegnato a tesserati della F.I.G.C., operanti nel territorio provinciale palermitano, siano essi atleti, allenatori o dirigenti. Saranno, inoltre, valutate ai fini dell'assegnazione del riconoscimento anche particolari e meritorie attività sociali, svolte da non tesserati.

TITOLO II

PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE

Art. 4 – Segnalazione delle candidature

Il premio ha cadenza annuale e sarà assegnato a decorrere dalla stagione sportiva 2017/2018. Le segnalazioni delle candidature potranno essere effettuate, entro il mese di ottobre di ogni anno:

- dalle Società sportive facenti parte della Delegazione Provinciale di Palermo, mediante la compilazione di apposito modulo inviato a ciascuna società sportiva dalla stessa Delegazione ;
- dai giornalisti sportivi aderenti all'USSI di Palermo, mediante la compilazione del modulo ad essi inviato dalla Presidenza provinciale della stessa USSI.



I richiamati moduli verranno inviati alle Società sportive afferenti alla Delegazione Provinciale di Palermo ed ai giornalisti iscritti all'USSI di Palermo, almeno 30 giorni prima della data fissata per la premiazione.

Le Società sportive ed i giornalisti, utilizzando il sopra detto modulo, dovranno trasmettere le proprie segnalazioni alle rispettive Organizzazioni di riferimento, entro la data che verrà nel Comunicato Ufficiale.

Ciascuna società e ciascun giornalista, potranno avanzare una sola candidatura.

In aggiunta alle segnalazioni provenienti come sopra specificato, ciascun Componente della commissione giudicatrice, di cui al successivo articolo, avrà la facoltà di proporre alla commissione stessa la candidatura di un soggetto che, in linea con i requisiti previsti, possa concorrere ai fini dell'assegnazione del Premio.

Art. 5 – Commissione giudicatrice.

La valutazione delle candidature pervenute e l'assegnazione del premio Fair Play "Tarcisio Catanese" spetterà ad una apposita Commissione che sarà così composta:

- Il Presidente del Comitato Regionale Sicilia della FIGC-LND (Presidente della Commissione) o suo delegato;
- Un Componente indicato dalla famiglia Catanese;
- Il Sindaco del Comune di Altofonte o suo delegato;
- Il Presidente Provinciale USSI Palermo o suo delegato;
- Un Consigliere del Comitato Regionale Sicilia della FIGC-LND, territorialmente afferente;
- Il Delegato Provinciale della Figc Lnd di Palermo;
- Il Delegato Provinciale di Palermo del Calcio a 5;
- Il Delegato Provinciale di Palermo del Calcio Femminile;

La verbalizzazione dei lavori, sarà a cura dell'impiegato della Delegazione provinciale di Palermo della FIGC-LND.

Art. 6 – Criteri di valutazione

Ai fini dell'attribuzione del premio Fair Play "Tarcisio Catanese", saranno analizzate tutte le schede di candidatura pervenute, nei tempi prescritti. A ciascuna candidatura, verrà assegnato da ogni Componente un punteggio compreso da 0 a 5. Il candidato che avrà riportato la votazione più alta, sarà proclamato vincitore del Premio. In caso di parità di punteggio, prevarrà la valutazione del Presidente della Commissione.



Per poter essere assegnatari del Premio, i candidati tesserati per la FIGC non dovranno aver subito nella stagione sportiva di riferimento del premio provvedimenti disciplinari che, anche cumulativamente, abbiano comportato inibizione allo svolgimento dell'attività per un periodo superiore ad un mese, né avere subito condanne per atti di violenza e di razzismo.

TITOLO III

ESITO VALUTAZIONI – PREMIAZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 7 – Formalizzazione delle scelte.

I lavori della commissione giudicatrice troveranno la propria sintesi mediante la redazione di apposito verbale da cui dovrà risultare l'assegnatario del premio.

Art. 8 - Premiazioni

Le premiazioni si svolgeranno entro il mese di dicembre di ciascun anno con una cerimonia espressamente dedicata.

Art. 9 – Disposizione finale.

Per quanto non previsto dal presente regolamento è competente di volta in volta a decidere la Delegazione Provinciale di Palermo.